METODO PER RICONOSCERE TRACCE DI RAME E DI PIOMBO
CHE SI TROVINO MISTE AD ALTRI CORPI; J. LOWENTHAL.

(*Journ. für. prakt. Chem.* LXVII, 378)

ESTRATTO

Secondo le osservazioni di Hayes una soluzione di solfato di piombo nell'acido solforico viene intorbidata immediatamente dall'acido idroclorico, perchè il cloruro di piombo che si forma è insolubile nell'acido solforico a freddo. Siccome anche quantità piccolissime di piombo disciolto nell'acido solforico danno un intorbidamento sensibile coll'acido idroclorico, l'autore aveva proposto questa reazione per riconoscere la presenza del piombo nell'acido solforico, ed anche per riconoscere il piombo misto ad altri metalli. Esperienze ulteriori hanno però dimostrato che anche il rame presenta la medesima reazione del piombo quando è disciolto nell'acido solforico. Questo metodo può adunque servire a scoprire tracce di rame e piombo, ma non a distinguere l'uno dall'altro questi due metalli. Quando si ha piombo solo l'intorbidamento è bianco; quando poi si trova in soluzione anche una quantità piuttosto grande di rame, esso è giallo bruno.

Secondo l'autore con questa reazione si possono scoprire facilmente gr. 0,00001 di piombo e gr. 0,000025 di rame misti con quantità notevoli di altri metalli.

Per effettuare la ricerca del rame e del piombo si procede come appresso. Si discioglie il corpo da esaminarsi in un acido adattato, e si evapora la soluzione a secchezza per eliminare l'acido adoperato in eccesso, ed il residuo si fa digerire sul bagno di sabbia per alcune ore con 10 a 45 cent. cub. di acido solforico puro e concentrato. Dopo che il liquido è raffreddato si versa in un tubo da saggio nel quale si fanno poi cadere 5, o 8 gocce di acido idroclorico concentrato. Immediatamente o dopo alcuni minuti si manifesta un intorbidamento, se rame o piombo si trovavano nella soluzione.